

Tiziana Rossetto, presidente della Federazione logopedisti italiani. Dalla parte dei pazienti

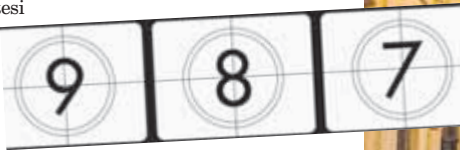
Le potenzialità della parola

Per svolgere al meglio la professione è necessario prima di tutto comprendere che il linguaggio è ciò che realmente permette alle persone di interagire tra loro

DI BEATRICE MIGLIORINI

Sigmund Freud diceva «con le parole un uomo può rendere felice un altro o spingerlo alla disperazione, con le parole l'insegnante trasmette il suo sapere agli studenti, con le parole l'oratore trascina l'uditorio con sé e ne determina i giudizi e le decisioni. Le parole suscitano affetti e sono il mezzo generale con cui gli uomini si influenzano reciprocamente». Una tesi che lascia comprendere quanto possa essere importante per ogni essere umano avere la capacità di esprimersi e di interagire con il prossimo. Un valore che ha sempre avuto ben chiaro **Tiziana Rossetto**, presidente della Federazione logopedisti italiani che, dell'attenzione al prossimo e dell'amore per il linguaggio ha fatto la colonna portante della professione. Classe 1957, nata e cresciuta a Venezia Mestre, quella per la logopedia è stata una vera e propria attrazione. «Fin da ragazza io amavo le lettere, la letteratura, l'arte, la filosofia, il linguaggio e da questa passione, anche con l'aiuto di un'amica, ho individuato questo corso di laurea che, all'epoca, era sotto la facoltà di Lettere e filosofia», ha raccontato a *ItaliaOggi Sette* la Rossetto, «è stata una vera e propria folgorazione che ci ha fatto appassionare ad una materia che, alla fine, si è rivelata essere estremamente connessa con la psicologia, la linguistica e la comunicazione alla luce dell'evoluzione fisiologica della persona». Finiti gli studi, nel momento in cui dovette scegliere se dedicarsi alla libera professione o al Servizio sanitario nazionale, la scelta più naturale la spinse al Ssn. «Uno degli aspetti che più amo della mia professione e del lavorare nel Ssn è l'aver sempre avuto la possibilità di avere a che fare con ogni tipo di disabilità, dagli 0 ai 18 anni», ha precisato la Rossetto, «la nostra professione

permette di coprire l'intero arco della vita di un paziente, permettendo di toccare con mano i risultati del proprio lavoro anche nel lungo periodo. Avere la possibilità di aiutare figli, famiglie e il fatto di percepire che il tuo aiuto ha migliorato la vita di qualcuno sono le cose che mi hanno dato la maggior soddisfazione ecco perché ho sempre



scelto di esercitare la professione nel Ssn. Senza contare, poi, che questo percorso mi ha permesso di fare anche altri passaggi come counselor alla luce del fatto che, spesso, ai pazienti serviva un approccio relazionale nella cura». Attenta fin da subito alle dinamiche di una categoria destinata ad assumere un ruolo sempre più importante nel contesto sociale, la Rossetto ha sempre partecipato alla vita politica della professione a partire dagli anni 80 con la consapevolezza della necessità di avere sempre una comunità di riferimento. Dopo anni di militanza, poi, con l'avvento del nuovo millennio approda al livello nazionale della Fli, di cui diviene presidente nel 2002. «Come Federazione svolgiamo un ruolo importante sul territorio perché, ad esempio, concorriamo alla determinazione del fabbisogno. In Italia i logopedisti oscillano tra i 12 mila e i 16 mila e, al momento sono troppo pochi. Mediamente ci sono circa 690 laureati l'anno e a sei mesi dal conseguimento del titolo lavorano in modo stabile circa l'86% dei soggetti. Come iscritti, invece, sfioriamo

i 4 mila e questo dimostra la necessità di arrivare ad avere un Ordine professionale. Una struttura di questo tipo, infatti, consente una corretta attività di vigilanza sul territorio e permette di offrire maggiori garanzie prima di tutto ai cittadini». E quando questo accadrà sarà arrivato il momento «di racchiudere tutte le storie che in questi anni abbiamo raccolto in un unico libro che racconti la storia della nostra professione».



Chi è Tiziana Rossetto

- *Viaggiatrice appassionata e amante della storia, tra i luoghi che le sono rimasti nel cuore Cuba è al primo posto*
- *Amante del cinema e del confronto con il prossimo, non perde occasione per partecipare ai Cineforum*
- *Dopo anni di danza moderna non ha rinunciato a mantenersi in forma dedicandosi principalmente allo yoga*
- *Lettrice eclettica e infaticabile, tra le opere che predilige quelle dello scrittore francese Marcel Proust*
- *La musica è fedele compagna di viaggio e di avventure, soprattutto quando si tratta di un buon Jazz*

NOME

Tiziana Rossetto

NATA A

Venezia Mestre

IL

29 aprile 1957

PROFESSIONE

Prima diplomata e successivamente laureata

in logopedia, sceglie fin da subito di dedicarsi alla professione all'interno del Servizio sanitario nazionale. Conseguisce, poi, nel 2005 il diploma di counselor e, successivamente nel 2008, la laurea specialistica in scienze della riabilitazione. Negli anni svolge attività prevalentemente clinica, valutativa e consulenziale

correlate da iniziative di formazione su aspetti legali e normativi sempre restando legata al territorio veneto. Dedita per molti anni alla rappresentanza della categoria a livello regionale, dal 2002 è presidente e responsabile della Federazione logopedisti italiani. Dal 2016 ha scelto di dedicarsi alla libera professione.